



NOTIZIE

Newsletter del Gruppo Italiano Documentalisti dell'Industria Farmaceutica
e degli Istituti di Ricerca Biomedica

Anno 2010, Vol. 20 No.2

Focus On:

GIDIF, RBM Nuovo Consiglio Direttivo 2010 - 2013

Direttore Responsabile:

Giovanna F. Miranda

Comitato Editoriale:

Francesca Gualtieri

Silvia Molinari

Direttivo@GIDIF-RBM.ORG

Web Master:

Luca Farina

Firewall Srl, Vigevano

Editore

GIDIF, RBM - Milano

Stampato in proprio

Pubblicazione trimestrale registrata presso il Tribunale di Milano al n.361 del 20.5.91

Cari Soci,

come sapete il nostro convegno annuale si è svolto a Sesto Fiorentino, presso la sede dell'azienda farmaceutica Eli Lilly, cui va il nostro più sentito ringraziamento per l'ospitalità.

Un grazie in particolare alla nostra collega Lucia Fantini - e alla sua responsabile la dott.sa Sandra Silvestri - del dipartimento *Medical Education & Scientific Communication* (Eli Lilly), che ci hanno supportato nell'organizzazione della giornata.

Ringrazio inoltre i relatori Veronica Tosca e Claudia Maggi dell'Istituto Neurologico Mondino, Ettore Severi dell'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari, Marina Garassino del dipartimento di Oncologia Medica dell'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano e Marilena Bongiovanni Presidente dell'Associazione ANGOLO (Associazione Nazionale Guariti o Lungoviventi Oncologici) per le loro brillanti presentazioni.

Il tema del convegno verteva sulle esigenze informative delle nuove tipologie di utenti, quali infermieri, fisioterapisti, responsabili di farmacie e pazienti che si confrontano con il sempre più complesso e "intricato" mondo dell'informazione. Il titolo recitava "ascoltare le necessità per rispondere efficacemente..." ed è ciò che abbiamo fatto, abbiamo ascoltato attentamente le loro necessità e proposte. È stato un incontro ricco di spunti con una discussione partecipata. Lo scambio di opinioni tra fornitori e fruitori di informazioni ha messo in evidenza la necessità da parte degli utenti di avere una formazione che permetta loro non solo di indirizzare le ricerche su fonti mirate e qualificate, ma anche di fornire gli strumenti per giudicare i risultati con spirito critico. Un invito quindi al Gidif,Rbm, in quanto associazione di professionisti, di essere più presenti organizzando incontri, corsi e scambi di opinioni su questi aspetti.

Quanto emerso, sarà sicuramente oggetto di discussione durante la prima riunione del nuovo direttivo eletto nel corso della Assemblea annuale che si è tenuta subito dopo il convegno.

Diamo il benvenuto alle colleghe neolette del direttivo Maria Albano, Serenella Gatti e Ivana Truccolo e ringraziamo per il loro contributo Annalisa Cambini, Maria Laura De Vito e Silvana Giaretto che lo hanno lasciato.

Un ultimo ringraziamento lo dedico a Domenico Scavetta - Presidente del comitato di Certificazione CertiDoc Italia – che durante il corso di formazione Eurocertificarsi, con estrema chiarezza, ci ha fatto comprendere l'iter per ottenere la certificazione, dalla costituzione del dossier al colloquio con la commissione esaminatrice.

Giovanna F. Miranda

Nuovo CONSIGLIO DIRETTIVO maggio 2010 – maggio 2013

MARIA ALBANO, Studio Eureka, Genova

maria.albano@studioeureka-med.it

LUCIA FANTINI, Eli Lilly, Sesto Fiorentino (FI)

fantini_lucia@lilly.com

SERENELLA GATTI, Bracco, Milano

serenella.gatti@bracco.com

FRANCESCA GUALTIERI, Rottapharm, Monza (MI)

francesca.gualtieri@rottapharm.com

GIOVANNA MIRANDA, sanofi aventis, Milano

giovanna.miranda@sanofi-aventis.com

SILVIA MOLINARI, Istituto Neurologico Nazionale C. Mondino, Pavia

silvia.molinari@mondino.it

IVANA TRUCCOLO, Centro di Riferimento Oncologico, Aviano (PN)

itruccolo@cro.it

REVISORI DEI CONTI maggio 2010 – maggio 2013

STEFANIA MEOLA, Italfarmaco, Cinisello Balsamo (MI)

s.meola@italfarmaco.com

JANETH CLENCH, Consulente, Roma

ja.clench@fastwebmail.i

Appuntamenti

Health Information for all - New Challenges - New Solutions

IFLA Health and Biosciences Libraries Section
10-15 Agosto 2010, Gothenburg, Sweden
<http://www.ifla.org/en/calls-for-papers/1930>

Internet Librarian International
14-15 Ottobre 2010, Londra, UK
<http://www.internet-librarian.com/2010/>

56° Congresso Nazionale AIB
3-5 Novembre 2010 Firenze
<http://www.aib.it/aib/congr/c56/prog.htm3>

Pharma Bio Med 2010
8-10 Novembre 2010, Siviglia, Spagna
<http://www.pharma-bio-med.com/>

Articoli

CERTIDoc Italia
F. Diozzi. AIDA Informazioni, 2009, N°3-4, 45

L'open access caso per caso
S. Pacioli. Il giornale della libreria, 2010, N°5, 41

Nuovi approcci all'uso di internet in medicina.
G. F. Miranda. Biblioteche Oggi, Giugno 2010, XXVIII, n.5, 67

How the new web generations are changing library and information services
G.F. Miranda, F. Gualtieri, P. Coccia. Medical Reference Services Quarterly, 2010, 29, 132

Metadata mega mess in Google Scholar.
P. Jacso. Online Information Review, 2010, 34, 175

Science.gov: gateway to government science information
R. Bronson Fitzpatrick. Medical Reference Services Quarterly, 2010, 29, 58

Google Scholar as a tool for discovering journal articles in library and information science.
D. Lewandowski. Online Information Review, 2010, 34, 250

Il Web dei Nomi
Da cervelli in vasca di Guido Vetere
Nova, Il Sole 24 ore, 6 Luglio 2010
<http://guidovetere.nova100.ilsole24ore.com/2010/07/i-web-dei-nomi-.html>

Quanto vale la semantica?

Da cervelli in vasca di Guido Vetere
Nova, Il Sole 24 ore, 20 Luglio 2010
<http://guidovetere.nova100.ilsole24ore.com/2010/07/quanto-vale-la-semantica.html>

Internet corner

Eudra GMP. L'AIFA ha pubblicato sulla banca dati comunitaria EudraGMP le informazioni relative a tutti i produttori di medicinali e gas medicinali presenti sul territorio italiano.

Per ogni officina di produzione di medicinali vengono resi noti i MIA (*Manufacture and Importation Authorization* - autorizzazione alla produzione e importazione) e i certificati di conformità alle Norme di Buona Fabbricazione, emessi a seguito di visite ispettive da parte dell'AIFA.

L'Italia è uno tra i primi paesi a rendere accessibili al pubblico queste informazioni, prima ancora di paesi come Francia, Inghilterra, Germania, Irlanda, Svezia.

La pubblicazione di queste informazioni, che saranno costantemente aggiornate, contribuisce a garantire una maggiore trasparenza alle attività dell'Agenzia.

Tutti i dati sono disponibili sul sito:
<http://eudragmp.ema.europa.eu/>

News

L'AIB ha sottoscritto la dichiarazione "*Copyright for Creativity – A Declaration for Europe*" lanciata da associazioni di consumatori e biblioteche, tra cui EBLIDA, per stimolare le autorità dell'Unione Europea a rafforzare eccezioni e limitazioni al diritto d'autore favorendo accesso alla conoscenza, ricerca, sviluppo e innovazione.

Il comunicato del Presidente è disponibile alla pagina
<<http://www.aib.it/aib/cen/stampa/c1006a.htm>

AIR riceve IF

Alla rivista [Assistenza infermieristica e Ricerca](#) è stato assegnato l'*Impact Factor* 2009 di 0,205.

Assistenza Infermieristica e Ricerca (AIR) è una rivista scientifica che si propone l'obiettivo di promuovere e sviluppare il confronto sulle conoscenze che hanno un impatto sulla pratica, sulla formazione e sulla direzione dell'assistenza

infermieristica. Offre, con cadenza trimestrale, un forum aperto agli articoli originali, di revisione della letteratura e di ricerca, sui metodi della ricerca e un osservatorio internazionale, attraverso un progetto prioritariamente culturale la cui preoccupazione è sempre stata quella di stimolare gli infermieri a essere produttori e consumatori di ricerca. L'obiettivo del Comitato Editoriale di AIR, è quello di promuovere la competenza di ricerca e clinica degli infermieri. AIR si caratterizza, nel contesto italiano, per il contributo che offre allo sviluppo delle competenze infermieristiche nella gestione dei problemi dei pazienti.

<http://www.pensiero.it/news/news.asp?IDNews=1021>

Wiley Online Library

In luglio la Wiley annuncia l'imminente lancio della nuova *Library Online* che sostituirà il sito *Wiley Interscience*. La nuova piattaforma al passo con le ultime novità della tecnologia web, offrirà un accesso integrato a 4 milioni di articoli da 1500 riviste e 8000 libri. La navigazione sarà facile e intuitiva, almeno così promettono da casa Wiley.

<http://info.onlinelibrary.wiley.com/view/0/index.html>

Nuovo NEJM.org

Aria di cambiamenti anche per la rivista *New England Journal of Medicine*: tra le novità segnaliamo My NEJM un video di pochi minuti che spiega le novità e i nuovi servizi offerti.



The screenshot shows the NEJM.org website interface. At the top, there are navigation tabs for HOME, ARTICLES, ISSUES, SPECIALTIES & TOPICS, and FOR AUTHORS. Below this is a search bar. The main content area features a video introduction titled "Experience the New NEJM.org" with a "Play Video Now" button. To the right, there is a "Confirm your account" prompt with a list of benefits and a "CONFIRM OR CREATE YOUR ACCOUNT" button.

Non dimenticatevi di ri-registrare il vostro abbonamento.

<http://www.nejm.org/page/experience-the-new-nejm.org>

Tanti i 'Bignami' della medicina da utilizzare al letto dei pazienti

Le grandi case editrici internazionali hanno sviluppato negli ultimi anni una serie di prodotti informativi che supportano i medici nel decidere quale intervento proporre sul campo o, meglio, "al letto del paziente". Questi prodotti, noti in inglese come *point-of-care*, riassumono per ogni intervento

sanitario le prove a favore e/o contro il suo utilizzo, sono continuamente aggiornati e resi fruibili attraverso Internet e altre soluzioni tecnologiche come i telefoni di ultima generazione (Blackberry, iPhone eccetera) diffusissimi tra i medici.

Lo sviluppo di questi prodotti, sempre più numerosi sul mercato editoriale, richiede da parte degli editori sforzi e risorse molto importanti: setacciare la letteratura medica è un'impresa e non sempre il risultato è ottimale. A quale 'Bignami' affidarsi? Una recente analisi apparsa sulla rivista *open access Journal of Medical Internet Research* conclude che sebbene alcuni prodotti siano migliori di altri, non esiste un prodotto ottimale. ...leggi l'articolo completo : [J Med Internet Res 2010;12\(3\):e26](#)

EAHIL Corner

PHING

(Pharmaceutical Information Group)

L'European Association for Health Information and Libraries all'interno della sua organizzazione prevede alcuni gruppi di interesse (*sub-group*) dedicati a aree quali *Veterinary, Complementary and Alternative Medicine, MeSH, Public Health Information* e *Pharmaceutical Information Group*. Alcuni dei soci Gidif,Rbm, che fanno anche parte dell'associazione EAHIL, partecipano annualmente alle riunioni dei *sub-group* per scambiare opinioni ed esperienze con i colleghi europei e di altri continenti.

Io, insieme alla collega inglese Michelle Wake, della *School of Pharmacy Library* dell'Università di Londra, presiedo da alcuni anni il PHING, gruppo dedicato a tutti coloro che operano nel campo dell'informazione sul farmaco. Quest'anno, in occasione del convegno EAHIL a Estoril in Portogallo, il 18 giugno si è tenuta la riunione del gruppo PHING cui hanno partecipato, colleghi provenienti da Germania, Francia, Portogallo e perfino Australia. L'Italia era rappresentata da tre soci Gidif,Rbm, due appartenenti all'industria farmaceutica ed una all'università.

È sempre un piacere conoscere nuovi colleghi e condividere modi di operare e idee. In modo particolare quest'anno è stato affrontato il tema della specificità e del diverso modo di operare in ambito accademico e industriale. Per meglio mettere in evidenza similarità e differenze dei servizi offerti agli utenti in questi due ambiti, il gruppo ha deciso di effettuare un'inchiesta tra i *Librarians* e gli *Info Specialists* del PHING.

I soci Gidif,Rbm iscritti a questo *sub-group* nei prossimi mesi riceveranno quindi un breve

questionario i cui risultati saranno presentati in occasione del prossimo workshop EAHIL 2011 a Istanbul.

Invito i soci EAHIL italiani che non fanno parte di questo gruppo a iscriversi, basta inviare una mail al mio indirizzo e io provvederò ad aggiungere il vostro nominativo alla mailing list del PHING. Ricordo anche che iscriversi all'EAHIL non prevede alcun costo, basta collegarsi al sito <http://www.eahil.net/> e compilare l'applicazione form. Spero che partecipiate numerosi.

Giovanna F. Miranda

PHIG

(Public Health Interest Group)

Il *Public Health Interest Group* è uno degli *Special Interest Group* - SIG - operanti nel seno dell'EAHIL, quell'*European Association for Health Information and Libraries* di cui molti di noi fanno parte e si riconoscono e in cui alcuni di noi sono impegnati.

L'EAHIL è un'associazione in età adulta che nel 2012 festeggerà il suo venticinquesimo compleanno. La sua impronta – per ragioni storiche – è piuttosto austera data l'alta rappresentanza in posizioni importanti di bibliotecari del Nord Europa. Al pari dell'Unione Europea, anche l'EAHIL si sta trasformando, anche se in modo non sempre lineare, in un'organizzazione sempre più aperta alle nuove istanze che emergono dalla società. I SIG - *Special Interest Group* o *Sub-Groups* - o gruppi di interesse sono indicatori di vitalità di un'organizzazione che comunque è un riferimento per i bibliotecari biomedici europei.

I SIG sono gruppi aperti, non burocratici, potenzialmente dinamici; al momento sono 6, alcuni di più vecchia data - quello dell'Informazione farmaceutica per esempio - altri di più recente costituzione - CAM, Medicina Complementare e Alternativa - alcuni più attivi altri meno.

Ciò che li caratterizza è l'interesse forte per un certo argomento che accomuna gli aderenti e il bisogno di condividere le migliori pratiche, esperienze, problemi aperti, eventualmente alcuni prodotti e di trovare linee condivise di azione e sviluppo.

Il *Public Health Interest Group* (PHIG), di cui faccio parte dal 2008, è stato attivato nel 2007 nell'EAHIL a partire da un gruppo analogo interno al *World Health Organization* (WHO). Di questa sua origine il PHIG conserva molte tracce ma si sta evolvendo verso una concezione più estensiva e mirata di "informazione rivolta al pubblico" fino a comprendere, in virtù di proposte provenienti dall'Italia, l'informazione rivolta ai pazienti.

Gli obiettivi del Gruppo - cui corrispondono precise azioni - sono quelli di promuovere un accesso equo all'informazione rivolta al pubblico per tutte le

diverse nazionalità, facilitare l'interscambio e la cooperazione tra le biblioteche biomediche pubbliche e i centri di documentazione del WHO, in particolare di quelli afferenti alle regioni europee, favorire la condivisione di esperienze e delle migliori pratiche nel trattare l'informazione rivolta al pubblico e supportare la formazione continua e lo sviluppo professionale dei bibliotecari impegnati in questo settore.

Le Conferenze e Workshop dell'EAHIL sono occasioni di incontro e verifica anche per i vari Gruppi di interesse. L'incontro a Lisbona-Estoril, nell'ambito della 12^a Conferenza EAHIL, del Public Health Interest Group - PHIG - di cui faccio parte è stato particolarmente vivace.

IL PHIG è stato finora co-coordinato da Sue Tomas (UK) e Päivi Pekkarinen (Finland) ma prossimamente Päivi - che andrà in pensione - sarà sostituita da Tomas Allen (Centro di Documentazione WHO, Ginevra). All'incontro di Lisbona erano presenti colleghi di Repubblica Ceca, Svizzera, Italia, Svezia, Gran Bretagna, Serbia, Russia, Lituania, Slovenia, Danimarca, Mozambico.

C'è stata un'esposizione di Hinari da parte di Caro Gaby (Centro di documentazione WHO Ginevra), il programma, lanciato nel 2002 grazie all'accordo fra 6 importanti editori, per l'accesso libero - o quasi - alle maggiori testate biomediche e delle scienze correlate a favore delle Istituzioni no-profit dei paesi in via di sviluppo. HINARI rende oggi accessibili ai ricercatori dei Paesi emergenti il testo completo di quasi 7.000 periodici grazie all'accordo fra 150 editori. Il Gruppo di colleghi del WHO di Ginevra ha preparato del materiale molto buono per la formazione all'utilizzo di queste importanti risorse. Tale materiale, in varie lingue, è accessibile online al sito <http://www.who.int/hinari/training/en/>.

Alla Conferenza EAHIL di Helsinki, nel giugno 2008 Tomas Allen del WHO di Ginevra aveva lanciato un sondaggio fra i membri circa la definizione di "salute pubblica" partendo dall'assunto che tale concetto non ha lo stesso significato nei vari paesi membri. Le definizioni risultanti e le ricadute per quanto riguarda il modo di trattare l'informazione - sono accessibili alla pagina web del PHIG <http://www.eahil.net/PHIG-Projects.htm>

La collega finlandese Katri Larmo, segretaria del gruppo ha creato un account PHIG su Delicious, un sito web dedicato alla condivisione dei bookmark e di tutto ciò che un utente reputa interessante condividere in rete con una comunità. Tale account ha lo scopo di creare interazione e necessita di essere utilizzato, diffuso e condiviso: http://delicious.com/EAHIL_PHIG

Sull'argomento: l'informazione dedicata a quel pubblico che si trova in una particolare condizione esistenziale che è la malattia - i pazienti -, lo

scorso anno a Dublino era emersa la proposta di creare un gruppo di interesse a parte partendo dall'idea che il lavoro di informazione ai pazienti da parte di bibliotecari documentalisti necessita di una considerazione particolare come avviene nella *Medical Library Association*, in cui vi è una sezione dedicata agli *Health Consumers* (caphis.mlanet.org/). La sottoscritta era fra i proponenti. L'idea che è prevalsa, in base a un sondaggio online sull'argomento (gennaio 2010) non è stata favorevole alla creazione di un nuovo gruppo ma piuttosto di incorporare l'obiettivo dell'"informazione ai pazienti" fra quelli del PHIG che conterrà in sé, quindi, anche l'aspetto dell'informazione rivolta ai pazienti e agli *health consumers*. Un approfondimento di questo concetto, con l'obiettivo di condividere le migliori pratiche e le comuni difficoltà in tema di informazione ai pazienti da parte delle biblioteche-centri di documentazione operanti nell'ambito della sanità, è stato affidato alla sottoscritta. L'impegno preso è volto a far sentire la voce dei bibliotecari biomedici in questo ambito dell'informazione tradizionalmente ritenuta di pertinenza degli operatori sanitari. L'avvento di Internet e dei *social network* ha però profondamente cambiato lo scenario. È emerso l'impegno nel PHIG di dare dignità all'informazione rivolta ai pazienti allo stesso modo di quella rivolta agli specialisti. Particolare attenzione da parte dei bibliotecari in qualità di esperti dell'informazione deve essere rivolta quindi all'aspetto della qualità dell'informazione, al tema dello "scrivere per i pazienti" da parte degli specialisti e dell'importanza di fare rete con le biblioteche pubbliche per diffondere la cultura della qualità nell'informazione agli *health consumers*. A questo proposito. Anamarija Rozic (Slovenia) ha comunicato al gruppo che la *Slovenian Central Medical Library* di Ljubljana ha stipulato un accordo di cooperazione con le biblioteche pubbliche per quanto riguarda l'informazione ai pazienti. Ci si è accordati sul punto di usare la pagina su Delicious del PHIG per raccogliere e implementare informazioni relative ad associazioni europee dei pazienti.

Altro argomento affrontato è stato quello della partnership con il progetto della Global Health Library, un progetto del WHO che sta incontrando difficoltà finanziarie. Ne ha parlato Tony McSean, UK: l'impegno preso è stato quello di collaborare proponendo argomenti e siti affidabili ritenuti degni di condivisione. Il BLOG che prossimamente Sue Tomas e Tomas Allen – i nuovi co-coordinatori – lanceranno sarà il luogo virtuale più adeguato per confrontarsi, scambiare opinioni, condividere esperienze.

Una collaborazione più intensa con la *Medical Library Association* (Usa) è già all'ordine del giorno

del prossimo incontro del PHIG che si terrà a Istanbul al prossimo EAHIL Workshop, previsto per luglio 2011.

Ivana Truccolo

Dicono di noi

Sanità e informazione. Ascoltare le necessità informative in sanità per rispondere efficacemente alle nuove esigenze e ai nuovi attori."

Questo il titolo del nostro **XXVII Convegno GIDIF-RBM** che si è tenuto lo scorso **26 maggio a Sesto Fiorentino presso Eli Lilly**. È stato un convegno a bassa affluenza. Peccato, perché è risultato interessante e meritevole di maggiore risonanza. L'interesse non era tanto nell'argomento ma nel fatto che sono stati invitati a parlare sul tema dell'informazione in sanità nostri utenti vecchi e nuovi, utenti che tradizionalmente utilizzavano le biblioteche biomediche e i centri di documentazione – i medici – e altri invece che, in passato, non erano assidui frequentatori delle biblioteche (es. infermieri, farmacisti, fisioterapisti, pazienti) e ora rischiano di essere fra coloro che non ci conoscono e ritengono Google sostitutivo delle biblioteche. Il convegno è stato un'occasione per cogliere punti di vista diversi su di noi e sui nostri utenti reali o potenziali, di tutti quegli utenti cioè che hanno un grande bisogno di "affidarsi" a un'informazione affidabile su argomenti relativi alla salute ma non ci hanno incontrato sulla loro strada. Per la verità tutte le relazioni e i punti di vista sono stati suggestivi: vederci con gli occhi di un infermiere, di un fisioterapista, di un farmacista, di un medico, di un rappresentante dei pazienti ci ha offerto parecchi spunti di riflessione. Mi limito a riportare alcuni elementi emersi dalla comunicazione al convegno della dott.sa Marilena Bongiovanni, presidente di ANGOLO (Associazione Nazionale di lunGOvivalenti oncoLOGici) e da un successivo colloquio informale.

La nostra associazione è apparsa ai suoi occhi di paziente-volontaria-presidente tanto, molto qualificata quanto poco conosciuta.

La dott.sa Bongiovanni è infatti rimasta colpita dal livello qualitativo del nostro interloquire al convegno ma allo stesso tempo dispiaciuta per il fatto che noi non siamo interlocutori in molte sedi dove si parla di argomenti relativi all'informazione su temi di salute. A suo parere la valutazione della qualità dell'informazione con gli strumenti e i metodi che noi conosciamo e sappiamo usare sarebbe un argomento sul quale dovremmo affermarci. Più in generale le sue proposte pratiche sono le seguenti:

- allargare la nostra associazione, federandoci-aggregandoci ad altre, in modo da essere veramente rappresentativi dei bibliotecari-documentalisti biomedici italiani;

- trasformarci in Società Scientifica dei bibliotecari documentalisti biomedici italiani;
- proporre alle altre Società Scientifiche del settore biomedico un pacchetto formativo sui temi di nostra pertinenza.

Le associazioni dei pazienti sarebbero facilmente dalla nostra parte nel momento in cui noi ci presentassimo come interlocutori "scientifici" al pari degli altri operatori sanitari.

Una sfida che merita di essere raccolta perché, il passato è noto ed è solido, non ci resta che andare avanti guardando a un nuovo futuro, non abbiamo molto da perdere, forse qualcosa potremmo guadagnare, forse anche insperati alleati, affascinati dalla nostra competenza utile, silenziosa e spendibile. Potremmo essere una risorsa da sfruttare: in cambio potremmo guadagnare in visibilità.

Ivana Truccolo

Libri



Introduzione alla biblioteconomia di Giovanna Granata. Il Mulino, Bologna, 2009

In modo chiaro e informato questo volume offre al lettore gli strumenti per avvicinarsi alla disciplina biblioteconomica, partendo da una definizione dell'oggetto biblioteca, analizzandone gli aspetti storico-istituzionali per poi illustrarne il funzionamento e problematiche organizzativo-gestionali. Nel volume: la biblioteca; la biblioteca come istituzione; le funzioni della biblioteca e i suoi servizi; la biblioteconomia; l'organizzazione della biblioteca, metodi e strumenti; la costruzione e la gestione delle raccolte; la costruzione del catalogo; l'accesso alle risorse della biblioteca.



Scarpe slacciate e altre strane malattie :

lettere a The New England Journal of Medicine, selezionate e commentate da Shirley Blotnick Moskow,

Introduzione di Arnold S. Relman, Traduzione di Andrea Rotolo.- Roma : Il pensiero scientifico, 1989,
[ISBN 88-7002-435-0](https://www.isbn.it/9788870024350)

Dermatite da Club Med, La sindrome del rifiuto cronico, Il colpo di frusta da visita, L'uomo dai capelli verdi, La sindrome del riflesso da clacson... vaneggiamenti di un ipocondriaco? No, titoli di alcune "lettere al direttore" della più prestigiosa fra le riviste mediche, il *New England Journal of Medicine*. Siamo alla fine degli anni '80 e l'allora direttore della rivista, Arnold S. Relman, decide di pubblicare una raccolta delle lettere più bizzarre arrivate al NEJM. Venti anni dopo la prima edizione italiana, esce una nuova edizione, più piccola e aggiornata, di **Scarpe slacciate e altre strane malattie**, 100 pagine di autoironia che rivelano l'altra faccia, quella che sorride, della medicina e degli operatori sanitari.

Il Pensiero Scientifico Ed. annuncia l'imminente ristampa.



**Le diapositive del Convegno
GIDIF,RBM sono disponibili sul sito
dell'Associazione**